

di tale opera come tutti, secondo le proprie forze devono sentire la necessità di dare a tal fine, il loro contributo nella misura più larga possibile.

Ricordò che aiutando le Scuole Professionali, si compie atto non soltanto benefico ma di vero ed alto patriottismo, perchè contribuendo al miglior sviluppo di esse si alimentano le più efficaci ed utili iniziative dirette a conservare negli italiani l'amore per le creazioni delicate e gentili del genio e del buon gusto italico. Disse ancora di non dimenticare che l'artigianato si ricollega ad una delle più gloriose tradizioni nostre e che le produzioni a serie non potranno mai sostituire le magnifiche creazioni uscite dalla mente, dal cuore e dalla mano dell'artigiano.

E terminò con le seguenti parole:

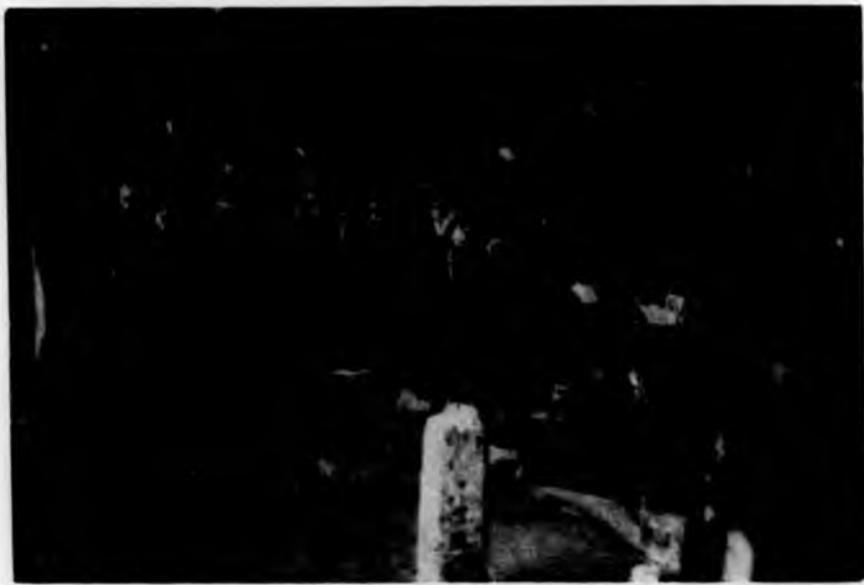
« Ecco perchè mentre gli sforzi di tanta parte dell'economia mondiale tendono ad annullare l'individuo nelle macchine, a distruggere la personalità del lavoratore nel giro degli ingranaggi perfetti, a livellare la produzione nella funzione degli apparecchi automatici; noi plaudiamo di vivo cuore al sempre più vivo interessamento che il Governo Fascista dà per l'incremento dell'istruzione professionale: e chiediamo a Voi Soci, a Voi benefattori, di non stancarvi nella vostra opera di bene intesa a facilitare

alle molte migliaia di allievi delle nostre Scuole Professionali la frequenza ai Corsi serali dove con tanto appassionato amore i benemeriti insegnanti che sono lavoratori ed artigiani anche essi, danno agli operai il più sicuro mezzo per la loro elevazione morale e materiale.

« Pensate, o benefattori, che l'aver contribuito sia pur con modesta somma a formare un buon operaio del domani può essere titolo di vanto ed orgoglio, perchè ciò vorrà dire mandare ancora e sempre per il mondo intero quei magnifici prodotti che portano la schietta impronta del genio italico.

« Ricordate che le Scuole Professionali sono le magnifiche fucine dei lavoratori dove gli Insegnanti donano alle nuove generazioni non solo gli strumenti delle fatiche ed i vecchi segreti del lavoro, ma quel vibrante mirabile fuoco di amore che proviene dalle antiche vie di gloria italica per virtù degli antichi artigiani che sapevano plasmare la materia al calore del loro ingegno e su di essa imprimere i segni della loro sapienza.

« Così dall'intelligenza e dalla volontà degli allievi delle nostre Scuole di oggi, che saranno gli operai del domani, nuova luce di civiltà si sprigiona, nuovo respiro di conquista si irradia, per la sempre maggior grandezza della nostra Patria ».



Gli allievi assistono all'interessante lavorazione nella Vetrate Astigiana